

Informimpresa

Confartigianato FVG

Notiziario tecnico di Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia



Reverse charge anche per laptop, tablet e console da gioco

Dal 12 marzo 2016 dimissioni e risoluzioni consensuali comunicate esclusivamente in via telematica

Prospetto informativo disabili: scadenza al 15 maggio 2016

Sabatini Ter - Finanziamenti a tasso agevolato per investimenti, anche tramite leasing, in beni produttivi nuovi di fabbrica



Licenze

- **Cedo** con l'inizio del 2016, avviata attività di parrucchiera sita a Trivignano Udinese (UD). Per informazioni contattare il numero 0432 999404.
- **Cedo** avviata attività di estetica a Grado, completa di attrezzature ed arredo nuovo; per informazioni contattare il numero 048192349.
- **Cedo** per raggiunti limiti di età negozio di parrucchiera con avviamento quarantennale 40 mq vicino stazione ferroviaria Monfalcone. Per informazioni Tel. 0481 790192 o 348 3687156.
- **Vendo** licenza illimitata (con o senza autocarro) per attività di auto-trasporto merci conto terzi. 368 944792.
- **Affitto** 3 poltrone per parrucchiere unisex oppure un posto per manicure, in via C. Percoto a Udine. Se interessati, Tel. 0432 508607.
- Per problemi familiari, **cedesi** avviato negozio di salumi e formaggi in Udine, adatto ad una conduzione familiare, prezzo interessante, attrezzatura quasi nuova. Per info e visite sul posto Tel. 347 2231896.

Immobili / Proprietà

- **Vendo** lotto con capannone e uffici da ristrutturare (80m² uffici + 330m² capannone, lotto complessivo 5.100 m²) ubicato nella ZIU (Zona industriale udinese). Per informazioni Tel. 335 6790840.
- **Affitto/Vendo** nel cuore commerciale di Tavagnacco, in via Nazionale, bel locale di 235 mq con vetrine e parti esterne, completo di impianti, disposizioni logistiche e ampio parcheggio clienti, idoneo anche per attività di installazioni con vendita materiali. Per informazioni chiamare tel. 333 3283264.
- **Cerco** spazio coperto in affitto, con pavimento non piastrellato per uso attività sportiva. Anche ex capannoni o depositi. Zona Basso Friuli. Tel. 338 3226525
- Vero affare! **Vendo** capannone industriale a Pinzano al Tagl.to composto da 4 fabbricati: mq. 750 (fabricato a) mq. 350 (fabric.b) mq. 103 (uffici/appartamento) mq. 67 (deposito) su una superficie di mq 5.000 c.ca + mq. 3170 di prato. Prezzo 80.000 euro trattabili. Per info Tel. 0434 371211
- **Cedo** società artigiana storica e/o capannone antisismico mq 600 +300 con carro ponte 3T - park - uffici - spogliatoi - sala mostra - scoperto recintato - 150 mt da S.S. 54 Udine-Cividale, zona Moimacco. Info. 338 8273510

Automezzi

- **Vendo** autocarro Fiat TECTOR 75 q a pieno carico con licenza fino a 115 q ed eventuale lavoro. Tel. 347 5335029 e chiedere di Italo.

- **Vendo** causa inutilizzo Peugeot Boxer 330 L1H1 a gasolio - cilind. 2200 - potenza 74 Kw 100 cv. Immatricolato 30.12.2011 - Km 23.316. Rullo, pianale multistrato, rivestimento alluminio. € 12.500 + iva, trattabili. Per info. Tel. 0434.247103.
- **Cedo** Fiat Daily cassone lungo con gru Fassi 20 + carrello rimorchio + cartellone pubblicitario bifacciale utilizzabile su entrambi i lati. Info 338 8273510

Attrezzature / Materiali

- **Vendo** per cassata attività, attrezzature edili: n. 1 gru potain 380v hd 14 metri lineari 12 quintali 6 n.1 gru cibin 225v mt lineari 12 quintali 4 n.1 motocompressore ingersol rant 3000 lt. n.1 macchina pulisci pannelli altra attrezzatura varia e minuta. Tel. 335342396
- **Vendo** sega combinata troncatrice e a banco DE WALT 743 Z a € 780,00 praticamente nuova. Tel. 0432 732412
- Causa cessata attività di pulisecco a Trieste, **cedo** gratuitamente, previo ritiro, macchina lavasecco Domini Kg 10 a circuito chiuso e pompa di calore. Due banchi stiro completi con ferro e smacchiatrice, 1 essiccatoio 5 Kg, stand, appendiabiti. Tutto funzionante. Per info. 349 1516985
- **Vendo** attrezzature uso estetico: luce pulsata per epilazione, ultrasuoni per modellamento, pressoterapia per drenaggio, autoclave per sterilizzazione; per informazioni contattare il numero 0481 92349.
- **Vendo** la seguente attrezzatura: caricatore semovente modello SOLMEC S 130 - pala gommata FIAT HITACHI FR 160.2 - contenitore metallico modello DIESEL TANK DI 35 per carburante liquido, capacità litri 3380 - pianale in ferro per autocarro con impianto scarrabile. Tel. 347 7152064.

Varie

- Azienda di trasporto e logistica specializzata nella grande distribuzione alimentare **cerca** padroncini o aziende con motrice m. 9,60 frigo in FNA munite di sponda idraulica, da inserire nelle linee di distribuzione di tutto il territorio regionale con sede in zona Udine, Pordenone e Trieste. Inviare presentazione aziendale o visura camerale aggiornata con relativi contatti telefonici a selezione.grandedistribuzione@gmail.com
- **Cerco** artigiani con attestato ponteggi. Inviare c.v. a: casasanaservice@gmail.com
- **Offro** noleggio con o senza autista di furgoni aperti, chiusi, ribaltabili o con gru; tutti patente B. Per maggiori informazioni chiamare lo 0432 670083 o scrivere a info@pmpnoleggi.com
- **Vendo** ponteggi di marca Lama in alluminio e di marca Ceta. Per info e visione: 338 7615942 a Moimacco.

Informimpresa

Confartigianato FVG

Periodico mensile di Confartigianato Imprese F.V.G.

Autorizzazione del Tribunale di Trieste n. 1020 del 08/03/2001
Anno XVI - N. 3 - 2016

Direttore responsabile: Tiziana Sabadelli

Comitato di redazione: Alessio Belgrado, Enrico Eva, Marco Gobbo
Gian Luca Gortani, Gianfranco Trebbi

Hanno collaborato a questo numero:

Claudio Castagnotto, Elena Del Giudice, Ketty Downey,
Luca Matelich, Oliviero Pevere, Isabella Plazzotta,
Raffaella Pompei, Fabio Veronese

Direzione, Redazione, Amministrazione:

Via Coroneo, 6 - 34133 Trieste - Tel. 040 363938

Editore: Confartigianato Imprese del Friuli Venezia Giulia
Via Coroneo, 6 - 34133 Trieste - Tel. 040 363938

Stampa: Cartostampa Chiandetti srl
33010 Reana del Rojale - Via Vittorio Veneto

Gli imprenditori associati interessati alla pubblicazione di annunci inerenti l'attività lavorativa, possono compilare questo tagliando ed inviarlo a: **CONFARTIGIANATO IMPRESE FVG** c/o Redazione Informimpresa - Via del Pozzo, 8 - 33100 Udine - Fax **0432 516765**

Cognome _____

Nome _____

Ditta _____

Indirizzo _____

Cap _____ Comune _____ Prov. _____

Telefono _____ E-mail _____

Vi prego di pubblicare gratuitamente il seguente annuncio:

In questo numero:

Fisco

Scadenze di aprile 2016	pag. 4
Reverse charge anche per laptop, tablet e console da gioco	pag. 5

Categorie

Installatori impianti a Fonti rinnovabili	pag. 5
Nuovo Conto Termico	pag. 6
Impianti fissi di refrigerazione, condizionamento e pompe di calore e antincendio	pag. 7

Scadenze lavoro

Scadenze del mese di aprile 2016	pag. 8
----------------------------------	--------

Normativa del lavoro

Dimissioni e risoluzioni consensuali	pag. 8
Prospetto informativo disabili: scadenza al 15 maggio 2016	pag. 9
Tempi per la presentazione del file "csv" relativo alle domande di CIGO	pag. 11
Decreto Flussi 2016 per l'ingresso di lavoratori stagionali e non stagionali	pag. 11
Fondo di Integrazione Salariale (FIS), nuova disciplina dal 2016 per le aziende non artigiane con almeno 5 dipendenti	pag. 12
Cassa integrazione, aggiornati i massimali per il 2016	pag. 13

Patronato INAPA

Proroga opzione donne	pag. 13
-----------------------	---------

Crediti e incentivi

Sabatini Ter	pag. 14
--------------	---------

Ambiente

SISTRI, MUD, Albo gestori, Piano gestione solventi per pulitintolavanderie: la scadenza è il 30 aprile 2016	pag. 15
MUD 2016: chi deve presentarlo entro il 30 aprile	pag. 15

Sicurezza

Datori di lavoro che svolgono i compiti di RSPP: il corso di aggiornamento va concluso entro l'11 gennaio 2017	pag. 16
Sicurezza sul lavoro: dal 6 marzo il datore di lavoro potrà formare direttamente i lavoratori solo se in possesso dei requisiti	pag. 16

Dalle province

	pag. 17
--	---------





Scadenze di aprile 2016

Scadenze di domenica 10 aprile prorogate a lunedì 11 aprile

Comunicazione operazioni IVA: invio dati da parte dei soggetti con liquidazioni IVA mensili per le operazioni fatturate nel 2015, indipendentemente dall'importo e per quelle certificate da scontrini e ricevute fiscali di importo pari o superiore a 3.600 euro IVA compresa

Comunicazione operazioni di leasing e noleggio: invio dati da parte dei soggetti con liquidazioni IVA mensili per i contratti stipulati nel 2015, da parte delle società di leasing e da parte degli operatori esercenti l'attività di locazione e/o di noleggio di autovetture, caravan, unità da diporto e aeromobili (il contribuente può scegliere di comunicare tali dati all'interno della comunicazione delle operazioni IVA)

Comunicazione annuale black list: per i soggetti con liquidazioni IVA mensili comunicazione di tutte le operazioni del 2015 con paesi della black list, indipendentemente dall'importo, se l'ammontare complessivo di tali operazioni supera la soglia di 10.000 euro

Venerdì 15 aprile

Mod. 730 – messa a disposizione sul sito dell'Agenzia delle Entrate della dichiarazione precompilata per i titolari di redditi di lavoro dipendente e assimilati

Scadenze di sabato 16 aprile prorogate a lunedì 18 aprile

Versamento unitario:

dell'IVA mensile relativa a marzo

della **2ª rata del saldo IVA 2015** per chi ha scelto il pagamento rateale

delle **ritenute** alla fonte operate nel mese di marzo

dei **contributi** dovuti dai datori di lavoro sulle retribuzioni di competenza di marzo

dei **contributi** sui compensi corrisposti in marzo ai lavoratori parasubordinati e agli associati in partecipazione che apportano solo lavoro

dei **contributi** dovuti per i compensi corrisposti in marzo a venditori a domicilio e prestatori occasionali in caso di superamento della franchigia annua di 5.000 euro

Mercoledì 20 aprile

Conai: presentazione della dichiarazione relativa a marzo o della dichiarazione trimestrale

Comunicazione operazioni IVA: invio dati da parte dei soggetti con liquidazioni IVA trimestrali per le operazioni fatturate nel 2015, indipendentemente dall'importo e per quelle certificate da scontrini e ricevute fiscali di importo pari o superiore a 3600 euro IVA compresa

Comunicazione operazioni di leasing e noleggio: invio dati da parte dei soggetti con liquidazioni IVA trimestrali per i contratti stipulati nel 2015, da parte delle società di leasing e da parte degli operatori esercenti l'attività di

locazione e/o di noleggio di autovetture, caravan, unità da diporto e aeromobili (il contribuente può scegliere di comunicare tali dati all'interno della comunicazione delle operazioni IVA)

Comunicazione annuale black list: per i soggetti con liquidazioni IVA trimestrali comunicazione di tutte le operazioni del 2015 con paesi della black list, indipendentemente dall'importo, se l'ammontare complessivo di tali operazioni supera la soglia di 10.000 euro

Misuratori fiscali: trasmissione telematica, da parte di fabbricanti e laboratori abilitati, dei dati relativi alle operazioni di verifica periodica eseguite nel trimestre precedente

Scadenze del 25 aprile prorogate a martedì 26 aprile

Elenchi INTRASTAT: presentazione degli elenchi delle operazioni intracomunitarie relative al mese di marzo o al primo trimestre

Sabato 30 aprile

Agenti e rappresentanti: invio agli agenti, da parte delle case mandanti, del riepilogo delle somme versate all'Enasarco per contributi e FIRR di competenza dell'anno 2015

Rifiuti: presentazione denuncia rifiuti (MUD); pagamento contributo annuale di 50 euro per albo gestori ambientali; pagamento contributo sistri 2016

Scadenze di Sabato 30 aprile prorogate a lunedì 2 maggio

Comunicazione acquisti da San Marino invio telematico della comunicazione degli acquisti da operatori economici di San Marino, senza addebito dell'IVA da parte del cedente, registrati a marzo

Gestori di discariche: versamento del tributo regionale per le operazioni di deposito in discarica dei rifiuti solidi poste in essere nel corso del 1° trimestre 2016

Tosap: versamento della seconda rata da parte di chi occupa spazi pubblici per chi ha scelto il pagamento rateale

Locazioni: versamento dell'imposta di registro sui contratti o sulle annualità con decorrenza 1/04/2016 per chi non ha optato o non opta per la cedolare secca

Mod. UniEmens: trasmissione telematica delle denunce contributive relative alle retribuzioni di marzo relative ai lavoratori dipendenti e a quelli iscritti alla gestione separata INPS

IVA - rimborso infrannuale: Invio del modello TR per il rimborso o l'utilizzo in compensazione del credito IVA maturato nel 1° trimestre 2016, da parte dei soggetti legittimati al rimborso infrannuale dell'IVA ai sensi dell'art. 38 bis comma 2 del DPR 633/72

Sconto sul gasolio: presentazione dell'istanza da parte degli autotrasportatori (conto proprio e conto terzi) con veicoli di massa massima complessiva pari o superiore a



7,5 tonnellate per il rimborso o riconoscimento del credito d'imposta relativo alle accise sui consumi di gasolio del primo trimestre 2016.

Imposta di bollo su documenti informatici: pagamento

in un'unica soluzione con mod. F24 (codice tributo 2501 e anno di riferimento 2015) dell'imposta di bollo relativa a fatture, atti, documenti e registri in formato elettronico emessi o utilizzati durante l'anno precedente

Reverse charge anche per laptop, tablet e console da gioco

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 52 del 3/3/2016 il Decreto Legislativo 24 dell'11/2/2016 che, per contrastare le frodi in materia di IVA, estende temporaneamente, fino al 31 dicembre 2018, il meccanismo dell'inversione contabile prevedendone l'applicazione anche per le cessioni di console da gioco, tablet e laptop, effettuate a partire dal 2 maggio 2016 (data di entrata in vigore del D.Lgs 21/2016) prima della loro installazione in prodotti destinati al consumatore finale.

Si ricorda che il meccanismo dell'inversione contabile (detto anche reverse charge) comporta per le operazioni effettuate nei confronti di titolari di partita IVA, l'emissione della fattura senza addebito dell'IVA (con l'annotazione che si tratta di un'operazione soggetta a inversione contabile) e per l'acquirente l'obbligo di integrare tale fattura, riportando l'aliquota e la relativa imposta, e di annotarla sia nel registro delle vendite sia in quello degli acquisti.

In conseguenza a tali modifiche le casistiche comprese nel-

le lettere b) e c) del comma 6 dell'art.17 del DPR 633/1972, che prevedono appunto l'applicazione del reverse charge per alcuni prodotti elettronici, vanno così individuate:

b) cessioni di telefoni cellulari (apparecchiature terminali per il servizio pubblico radiomobile terrestre di comunicazioni soggette alla tassa sulle concessioni governative);

c) cessioni di console da gioco, tablet PC, laptop e cessioni di dispositivi a circuito integrato, quali microprocessori e unità centrali di elaborazione, effettuate prima della loro installazione in prodotti destinati al consumatore finale.

Si segnala che l'applicazione del meccanismo del reverse charge in questi casi riguarda solo le cessioni effettuate nella fase distributiva che precede il commercio al dettaglio, secondo il chiarimento dell'Agenzia delle Entrate contenuto nella circolare 59/2010, mentre non riguarda la fase del commercio al dettaglio.



Installatori impianti a Fonti rinnovabili

Slitta il termine per la formazione

Con la conversione in Legge del cosiddetto decreto milleproroghe di fine anno è posticipato il termine entro cui le regioni e le province autonome devono attivare un programma di formazione per gli installatori di impianti a fonti rinnovabili o procedere al riconoscimento dei fornitori di formazione, ai sensi del DLgs 28/11, art. 15, comma 2, che slitta così al 31 dicembre 2016.

L'emendamento sposta **al 31 dicembre 2016** il termine, posto in origine al 31 dicembre 2013, entro il quale devono essere attivati **i programmi regionali di formazione da 80 ore** per gli installatori di impianti FER, nonché quelli di **16 ore di aggiornamento triennale**.

Ricordiamo che il provvedimento interessa le aziende che si occupano di installazione e di manutenzione straordinaria di:

- caldaie, caminetti e stufe a biomassa
- sistemi solari fotovoltaici e termici sugli edifici

- sistemi geotermici a bassa entalpia e di pompe di calore.

In sintesi, il provvedimento prevede che:

- Le aziende che si occupano di tali impianti nate **successivamente al 4 agosto 2013 avrebbero dovuto frequentare obbligatoriamente un corso di formazione** e sostenere un esame, teorico e pratico superato il quale avrebbero ottenuto l'attestato di abilitazione ad installare questa tipologia di impianti
- I responsabili tecnici delle aziende **in attività al 4 agosto 2013 sono da ritenersi automaticamente qualificati** ad installare e compiere operazioni di manutenzione straordinaria su impianti FER, ma assoggettati a frequentare almeno 16 ore di **corsi di aggiornamento** nel triennio.

(DL 30/12/15, n. 210 convertito con L. 25/2/16, n. 21 - G.U. 26/2/16 n. 47)



Nuovo Conto Termico

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.51 del 2 marzo 2016 il D.M. del 16 febbraio 2016 recante: "Aggiornamento della disciplina per l'incentivazione di interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili" (di seguito Nuovo Conto Termico).

Il provvedimento aggiorna e sostituisce il precedente decreto del 28 dicembre 2012 che pertanto resta valido, ai fini della presentazione per la richiesta degli incentivi, sino all'entrata in vigore del DM 16 febbraio 2016 prevista dopo 90 giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Tale lungo intervallo temporale è funzionale a consentire ad AEEGSEI, ENEA e GSE gli adempimenti necessari previsti dal decreto. Qui di seguito le principali caratteristiche/novità.

Fondi

I fondi disponibili sono differenziati a seconda dei beneficiari:

- amministrazioni pubbliche (di seguito P.A.) – nella cui definizione vengono comprese sia le società a "patrimonio interamente pubblico" che le "società cooperative sociali" – a cui spettano 700 milioni di euro/anno di plafond;
- soggetti privati (persone fisiche, condomini, soggetti titolari di reddito d'impresa) a cui spettano 200 milioni di euro/anno di plafond.

Gli interventi ammissibili

Il nuovo meccanismo aggiunge, per le sole pubbliche amministrazioni, 3 nuovi interventi:

- trasformazione in "edifici a energia quasi zero" (NZEB);
- sostituzione dei sistemi per l'illuminazione con dispositivi efficienti;
- installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico degli impianti termici ed elettrici degli edifici (building automation), di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore.

Come nel Conto Termico del 2012, attualmente in vigore, restano incentivabili solo per le pubbliche amministrazioni, gli interventi di:

- isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato;
- sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato;
- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con caldaie a condensazione;
- installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione di Est-sud-est a Ovest, fissi o mobili non trasportabili.

Nessuna variazione per gli interventi di piccole dimensioni incentivabili anche per i privati:

- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale, anche combinati per la produzione di acqua calda sanitaria, dotati di pompe di calore;
- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti o di riscaldamento delle serre e dei fabbricati rurali con impianti dotati di generatore di calore alimentato da biomassa;
- l'installazione di impianti solari termici per la produzione di

acqua calda sanitaria e/o ad integrazione dell'impianto di climatizzazione invernale, anche abbinati a sistemi di solar cooling, per la produzione di energia termica per processi produttivi o immissione in reti di teleriscaldamento o teleraffrescamento;

- sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore;
- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con sistemi ibridi a pompa di calore.

Tuttavia, per la produzione di energia termica da rinnovabili, la taglia massima degli impianti viene innalzata da 1 MW a 2 MW per le pompe di calore e da 1.000 a 2.500 mq per gli impianti solari termici.

I nuovi moduli per la presentazione della domanda saranno disponibili presso il (portaltermico) del GSE.

Graduazione degli incentivi

L'incentivo nella maggior parte dei casi va a coprire il 40% dell'investimento (e in nessun caso può superare il 65% della spesa sostenuta) :

- sale al 50% per gli interventi di isolamento termico nelle zone climatiche E/F;
- sale al 55% se l'isolamento è accompagnato dall'installazione di un nuovo impianto di climatizzazione invernale per entrambi gli interventi;
- sale al 65% per la trasformazione in "edificio a energia quasi zero" e per la sostituzione dei sistemi di illuminazione con dispositivi efficienti.

Le spese per le diagnosi energetiche e la redazione dell'Attestato di prestazione energetica (APE), richiesti per la trasformazione in edificio a energia quasi zero e l'isolamento termico delle superfici opache, sono incentivabili al 100% per le Pubbliche Amministrazioni e al 50% per i privati.

Per importi fino a 5 mila euro, sia per i privati che per le amministrazioni pubbliche, l'incentivo viene corrisposto in un'unica rata. L'incentivo in nessun caso può superare il 65% della spesa sostenuta.

I termini per l'erogazione dell'incentivo dalla conclusione della procedura passano da 180 giorni a 90.

Misure di semplificazione del meccanismo incentivante

Gli impianti di climatizzazione invernale con pompe di calore, elettriche o a gas, e caldaie a biomassa con potenza termica superiore a 500 kW non dovranno più essere iscritti ai registri.

È prevista la redazione di una lista di prodotti idonei con potenza termica fino a 35 kW e 50 m² per i collettori solari per i quali si accede ad una procedura semiautomatica. Acquistando uno dei prodotti della lista, l'operatore accede a un iter semplificato per la compilazione della scheda domanda, in cui non è necessario indicare i dati relativi alla descrizione dell'apparecchio.

Saranno ammesse modalità di pagamento online e tramite carta di credito per attestare le spese sostenute. Si ricorda che il precedente conto termico prevedeva che le spese fossero certificate con fattura o bonifico bancario o postale.

(GU n. 51 del 2 marzo 2016)



Impianti fissi di refrigerazione, condizionamento e pompe di calore e antincendio

Comunicazione obbligatoria emissioni F-Gas entro il 31 maggio

Chi è obbligato?

Tutti gli operatori di applicazioni fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria, pompe di calore, nonché di sistemi fissi di protezioni che contengono 3 kg o più di F-Gas. A condizione che contengano 3 kg o più di F-Gas sono assoggettati a questa dichiarazione, a titolo non esaustivo, impianti come i banchi e celle frigo (negozi, gelaterie), impianti di refrigerazione di processo, impianti di condizionamento di unità produttive ed uffici, magazzini refrigerati, magazzini frigoriferi e impianti di raffreddamento per lavorazioni industriali, pompe di calore, impianti antincendio a gas. Sebbene sia entrato in vigore il nuovo Regolamento UE n. 517/2014, che ha introdotto la nuova unità di misura espressa in CO₂ equivalenti, ISPRA non ha modificato il valore soglia che permette di stabilire se una apparecchiatura fissa è inclusa nel campo di applicazione della dichiarazione, che resta quindi fissato a **3 kg di gas fluorurato** ad effetto serra, non applicando la nuova unità di riferimento espressa in ton. di CO₂ equivalenti.

Quando e in che modo?

Entro il 31 maggio di ogni anno, esclusivamente tramite procedura informatizzata dal sito www.sinanet.isprambiente.it, indicando le quantità sulla base dei dati contenuti nell'obbligatorio registro dell'apparecchiatura. Per emissioni di gas si intendono le quantità di gas aggiunte, recuperate o smaltite nell'anno precedente, ricavate dal registro dell'apparecchiatura; se non sono state rilevate quantità, la comunicazione deve essere comunque trasmessa dichiarando il valore "zero".

Chi è l'operatore?

L'operatore è il soggetto che esercita un effettivo controllo sul funzionamento dell'impianto, inteso come:

- libero accesso all'impianto
- controllo sul funzionamento e la gestione ordinari (ad es. accensione e spegnimento)
- il potere decisionale (compreso quello finanziario) su modifiche tecniche, controlli e riparazioni.

Pertanto se il proprietario dell'apparecchiatura o dell'impianto ha delegato completamente ad una società esterna (tramite un contratto scritto) l'effettivo controllo dell'apparecchiatura o del sistema, la trasmissione dei dati contenuti nella dichiarazione deve essere fatta dalla società suddetta. Nel caso in cui invece abbia delegato solo la manutenzione e/o l'assistenza, l'operatore resta il proprietario, che è quindi soggetto all'obbligo della Dichiarazione.

Ciò non toglie che il proprietario possa delegare (delega scritta) a terzi la compilazione della dichiarazione (che diventa "persona di riferimento").

Sulla scorta di queste indicazioni, non è detto che il manutentore sia l'operatore dell'impianto (anzi, nella stragrande

maggioranza dei casi quasi mai), può però essere delegato alla comunicazione (o rendere disponibile il servizio), ma sempre espressamente in forma scritta.

Quali sono le sanzioni?

Chi non ottempera entro il 31 maggio di ogni anno agli obblighi di trasmissione delle informazioni è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000,00 euro a 10.000,00 euro.

Chi trasmette le informazioni in modo incompleto, inesatto o comunque non conforme alle disposizioni di legge, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000,00 euro a 10.000,00 euro.

Fatte salve eventuali sanzioni penali.

Qual è la periodicità dei controlli?

Come detto, la denuncia è riferita ai dati dell'anno precedente, ed è parametrata ancora al contenuto in kg di F-Gas dell'apparecchiatura.

Per quanto riguarda invece i controlli, dal 1 gennaio 2015, sono in vigore le nuove soglie basate sulle quantità di refrigerante in tonnellate di CO₂ equivalente, e pertanto le periodicità dei controlli sono così individuate:

- Compresa tra ≥5 ton. e <50 ton.: almeno ogni 12 mesi.
- Compresa tra ≥50 ton. e <500 ton. almeno ogni 6 mesi.
- ≥500 ton. :almeno ogni 3 mesi.

Tutte le periodicità sono raddoppiate se è installato un sistema di rilevamento delle perdite.

Fino al 31 dicembre 2016 le apparecchiature contenenti meno di 3 kg di gas fluorurati a effetto serra o le apparecchiature ermeticamente sigillate, etichettate come tali e contenenti meno di 6 kg di gas fluorurati a effetto serra, non sono soggette a controlli delle perdite, anche se superano le 5 ton. di CO₂ equivalente.





Scadenze del mese di aprile 2016

SCADENZE NORMATIVE

10 aprile	Contributi colf-badanti: termine per il pagamento dei contributi previdenziali relativi a gennaio, febbraio e marzo 2015. (Fonti: circolare INPS n. 12/2015)
16 aprile	Conguaglio INPS sgravio contributivo EET e PPT: le operazioni di conguaglio dello sgravio delle somme erogate nel 2014 deve avvenire entro il 16 aprile 2016 - denunce contributive riferite a gennaio-febbraio-marzo 2016. (Fonti: messaggio INPS n. 7162 del 15.01.2016)
16 aprile	Conguaglio INPS contributo CIGO-CIGS per computo apprendisti: a partire dal mese di competenza febbraio 2016, i datori potranno regolarizzare i mesi settembre-dicembre 2015 senza aggravio di oneri accessori entro il giorno 16 aprile 2016 (posticipato al 18 aprile) con il flusso Uniemens dei mesi di febbraio e marzo 2016. (Fonti: messaggio INPS n. 24 del 5 gennaio 2016)

SCADENZE CONTRATTUALI

Le scadenze contrattuali del mese interessano il CCNL Servizi di Pulizia.

[Servizi di Pulizia](#)

Accordo di rinnovo 18.09.2014

Quinta tranche minimi retributivi

Livello	Aumento
1	25,47
2	23,35
3S	22,63
3	21,86
4	20,66
5	20,00
6	19,27



Dimissioni e risoluzioni consensuali

Dal 12 marzo 2016 comunicate esclusivamente in via telematica

Il decreto Legislativo n. 151/2015 del Jobs Act ha modificato la disciplina delle dimissioni e della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, che dovranno essere comunicate esclusivamente tramite una nuova procedura telematica.

Il Ministero del Lavoro ha fornito alcuni chiarimenti con circolare nr. 12 del 4 marzo 2016.

Sul nr. 2/2016 del Notiziario Tecnico Informimpresa di febbraio è stato pubblicato un testo con l'analisi della nuova modalità di comunicazione delle dimissioni, al quale si rimanda per i dettagli. In questo numero si riporta una parte del testo **al fine di sensibilizzare le imprese ai nuovi obblighi previsti per i lavoratori, che se non rispettati rendono le dimissioni inefficaci.**

Come si comunicano le dimissioni o la risoluzione consensuale?

Le dimissioni e la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro sono fatte, a pena di inefficacia, esclusivamente con **modalità telematica.**

Il lavoratore deve **compilare il modulo online**, scaricabile

dal sito del Ministero del lavoro www.lavoro.gov.it; il lavoratore potrà inviare direttamente la comunicazione telematica oppure potrà rivolgersi ai soggetti abilitati.

Da quando deve essere utilizzata la nuova procedura?

La nuova procedura telematica per la comunicazione delle dimissioni e delle risoluzioni consensuali **sarà operativa dal 12 marzo 2016.**

Come viene compilato il modulo online?

Per accedere al sito il lavoratore deve essere in **possesso del codice PIN INPS** e delle **credenziali di accesso** al portale "ClicLavoro".

I lavoratori sprovvisti del codice personale **PIN INPS** e delle credenziali al portale "ClicLavoro" possono rivolgersi ad un **sogetto abilitato** alla trasmissione, ovvero patronati, organizzazioni sindacali, enti bilaterali, commissioni di certificazione, che accerterà l'identità del lavoratore e provvederà alla trasmissione del modulo

(Fonti: art. 26 del D.Lgs. n.151/2015: DM 15 dicembre 2015, circolare Ministero del Lavoro nr. 12 del 4 marzo 2016)



Prospetto informativo disabili: scadenza al 15 maggio 2016

Il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha **rinviato la scadenza** per l'inoltro del prospetto informativo relativo al collocamento dei disabili dal 29 febbraio 2016 al **15 maggio 2016**, con possibilità di invio dei **prospetti** a partire dal 15 aprile **2016**.

La proroga si è resa necessaria per adeguare i sistemi informatici alle novità introdotte con il D.Lgs. n. 151/2015. Da cinque anni ormai il prospetto informativo deve essere inviato telematicamente solo se, nell'anno precedente alla sua trasmissione, ci sia stata una variazione della base occupazionale tale da modificare l'obbligo o da incidere sul computo della quota di riserva.

In sintesi vediamo cosa prevedono le novità introdotte dal D.Lgs. 151/2015:

I lavoratori già disabili prima della costituzione del rapporto di lavoro anche se non assunti tramite collocamento obbligatorio, sono computabili ai fini della quota di obbligo (in tal modo il datore di lavoro ottempera all'obbligo di riserva).

Possono essere computati tali lavoratori nel caso in cui presentino:

- una riduzione della capacità lavorativa superiore al 60% (invece dell'ordinario 46%) o minorazioni ascritte dalla 1° alla 6° categoria (anziché 8°) di cui alle tabelle annesse al testo unico delle pensioni di guerra;

oppure

- una disabilità intellettiva e psichica con riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%.

Il lavoratore divenuto disabile dopo l'assunzione è anch'esso computabile ai fini della quota di obbligo, consentendo così al datore di lavoro di ottemperare all'obbligo di riserva.

Somministrazione: il lavoratore **non disabile somministrato**: non è computato nell'organico dell'utilizzatore ai fini della legge sui disabili; il lavoratore **disabile somministrato**, è computato nella quota di riserva in caso di somministrazione di lavoratori disabili per missioni di durata **non inferiore a dodici mesi continuativi**, Poiché la computabilità è legata alla missione, il lavoratore disabile è computato dall'utilizzatore durante la stessa.

Per il datore di lavoro questa rappresenta un'opportunità, in quanto potrà ottemperare alla normativa sui disabili, non solo tramite gli uffici pubblici ma anche tramite le Agenzie per il lavoro.

Telelavoro: i lavoratori **"telelavoristi" non disabili** nel settore privato sono esclusi dal calcolo della quota di riserva i datori che facciano ricorso a tale istituto per motivi legati alla conciliazione di vita e di lavoro ed in forza di accordi collettivi (art. 23 D.Lgs. 80/2015 "Disposizioni in materia di Telelavoro"). L'esclusione presuppone che i lavoratori siano ammessi al telelavoro per l'intero orario di lavoro, pertanto in caso di impiego a tempo parziale,

essi saranno esclusi in proporzione all'orario di lavoro svolto in telelavoro e rapportato al tempo pieno. I lavoratori **"telelavoristi" disabili**: il datore di lavoro può computare ai fini della copertura della quota di riserva il lavoratore disabile in modalità "telelavoro", infatti al fine di facilitare l'inserimento dei lavoratori disabili mediante il telelavoro si evidenzia che, sia ai fini della quota di assunzione obbligatoria che della quota di riserva, possono essere adempiute mediante la modalità in telelavoro che potrà quindi costituire oggetto di convenzione.

Decorrenza obbligo di assunzione del disabile – fascia 15-35 dipendente: una delle principali novità riguarda il fatto che **dal 1° gennaio 2017** l'obbligo di assunzione scatterà al **raggiungimento del limite di 15 dipendenti** computabili.

A seguito di tale novità, dal 1° gennaio 2017 i datori di lavoro con organico **rientrante nella fascia 15-35 dipendenti** saranno tenuti ad avere alle loro dipendenze un lavoratore disabile:

- sia dal momento in cui raggiungono i 15 dipendenti
- sia se alla data del 1° gennaio 2017 abbiano già raggiunto i 15 dipendenti.

Attenzione: pertanto le imprese che il 1° gennaio 2017 avranno già 15 o 16 dipendenti avranno immediatamente l'obbligo di inserimento del disabile, a differenza della normativa in vigore fino al 31 dicembre 2016 che prevedeva che l'obbligo di occupazione del lavoratore disabile scattava dalla sedicesima assunzione in virtù del **"criterio di gradualità"**.

Criterio di computo - chi si conta (e chi no): stante che l'insorgenza o meno dell'assunzione del disabile è legato al numero dei dipendenti, è importante conteggiare correttamente – chi contare e chi no – i lavoratori ai fini del raggiungimento delle soglie previste (nel testo scaricabile dal sito internet www.confartigianatofvg.it si trova il dettaglio di chi si computa ed alcuni esempi).

Esonero per tasso INAIL pari o superiore al 60 per mille: le aziende che occupano addetti impegnati in lavorazioni che comportano il pagamento di un **tasso di premio** ai fini **INAIL pari o superiore al 60 per mille**, possono fare richiesta di esonero tramite la presentazione di un'auto-certificazione che attesta l'esclusione dei lavoratori interessati dalla base di computo; è però previsto l'obbligo di versamento di un contributo esonerativo pari a 30,64 euro per ogni giorno lavorativo per ciascun lavoratore disabile non occupato al Fondo per il diritto al lavoro dei disabili. I datori di lavoro possono avvalersi dell'esonero autocertificato già dal 24 settembre 2015 (data entrata in vigore D.Lgs. 151/2015).

Richiesta di avviamento e prospetto: altra novità è rappresentata dalla richiesta di avviamento al lavoro, in quanto a seguito della modifica disposta dall'art. 6 del D.Lgs.



151/2015, i datori di lavoro privati assumono i lavoratori mediante richiesta nominativa o tramite la stipula di apposite convenzioni. La richiesta nominativa può essere preceduta dalla richiesta agli uffici competenti di effettuare la preselezione delle persone con disabilità iscritte nell'elenco che aderiscono alla specifica occasione di lavoro, sulla base delle qualifiche e secondo le modalità concordate dagli uffici con il datore di lavoro. Nel caso di mancata assunzione secondo le modalità di cui sopra, gli uffici competenti avviano i lavoratori secondo l'ordine di graduatoria per la qualifica richiesta o altra specificamente concordata con il datore di lavoro sulla base delle qualifiche disponibili. Gli uffici possono procedere anche previa chiamata con avviso pubblico e con graduatoria limitata a coloro che aderiscono alla specifica occasione di lavoro.

Pertanto i datori privati assumono i lavoratori mediante richiesta nominativa entro 60 giorni dal momento in cui sono obbligati all'assunzione.

Decorso il termine di cui sopra, il datore decade dalla pos-

sibilità di avvalersi della richiesta nominativa ed è tenuto a presentare richiesta numerica. A tal fine, preliminarmente, individua con il servizio per il collocamento mirato la qualifica sulla base di quelle possedute dagli iscritti.

La richiesta di avviamento al lavoro si intende presentata anche attraverso l'invio agli uffici competenti dei prospetti informativi, se il prospetto informativo è presentato entro 60 giorni dal momento in cui sono obbligati all'assunzione e vale come richiesta di avviamento nominativa o numerica, fermo restando che, ove numerica, il datore di lavoro deve indicare la qualifica già concordata con gli uffici competenti. Qualora alla data di presentazione del prospetto siano trascorsi 60 giorni dall'insorgenza dell'obbligo, lo stesso vale unicamente come richiesta numerica e il datore di lavoro deve indicare la qualifica precedentemente individuata presso gli uffici competenti.

Incentivi

ai datori che assumono disabili dal 1 gennaio 2016 spettano i seguenti incentivi:

DURATA	MISURA INCENTIVO	CONDIZIONI
36 mesi	70% della retribuzione mensile lorda imponibile ai fini previdenziali	<u>assunzione tempo indeterminato</u> di lavoratore con riduzione della capacità lavorativa superiore al 79% o minorazioni ascritte dalla prima alla terza categoria di cui alle tabelle DPR n. 915/1978
36 mesi	35% della retribuzione mensile lorda imponibile ai fini previdenziali	<u>assunzione tempo indeterminato</u> di lavoratore con riduzione della capacità lavorativa compresa tra il 67% ed il 79% o minorazioni ascritte dalla quarta alla sesta categoria di cui alle tabelle DPR n. 915/1978
60 mesi	70% della retribuzione mensile lorda imponibile ai fini previdenziali	<u>assunzione a tempo indeterminato o tempo determinato di durata non inferiore a 12 mesi</u> di lavoratore con disabilità intellettiva e psichica comportante una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%

Regime sanzionatorio

FONTE	INADEMPIMENTO	SANZIONE
L. 68/1999 n. 68 art. 15 co 1	Obbligo di assumere i lavoratori di cui all'art. 1, L. n. 68/1999	Sanzione amministrativa di € 62,77 per ogni disabile e per ogni giorno lavorativo
L. 12 marzo 1999 n. 68, art. 15, c. 1	Obbligo di inviare in via telematica agli uffici competenti un progetto informativo dal quale risultino: - il numero complessivo di lavoratori dipendenti; - il numero ed i nominativi dei lavoratori da computare nella quota di riserva ex art. 3, L. n. 68/1999; - i posti di lavoro e le mansioni disponibili per i lavoratori disabili.	Sanzione amministrativa di € 635,11 per ritardato invio del prospetto, maggiorata di € 30,76 per ogni giorno di ritardo



Nel testo scaricabile dal sito internet www.confartigianatofvg.it facciamo il punto sulla normativa del cd collocamento obbligatorio alla luce delle modifiche normative introdotte.

(Fonti: L. 68/1999, D.Lgs. n. 80/2015, D.Lgs. n. 81/2015, D.Lgs. n. 151/2015, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali circolare 17/02/2016 n. 0000970)



Tempi per la presentazione del file "csv" relativo alle domande di CIGO

L'INPS ha comunicato con proprio messaggio le istruzioni e le tempistiche per la presentazione del file "CSV" a corredo della domanda di integrazioni salariali CIGO - Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria.

Al fine di permettere alle aziende di poter presentare le domande senza soluzione di continuità, l'INPS consente, in via transitoria, l'invio del file allegato ".csv" - rispettando le modalità di compilazione di cui allo schema dati pubblicato nell'apposita sezione del sito internet INPS - anche successivamente alla relativa domanda.

Per consentire alle aziende e agli intermediari di adeguarsi definitivamente ai predetti controlli, la fase transitoria si protrarrà fino al 31.3.2016.

Dopo il 31 marzo 2016, le domande prive dell'allegato CSV o recanti allegato CSV non conforme non saranno più accettate dal sistema informatico dell'Inps. Le domande non accettate dal sistema informatico dell'INPS per mancato superamento dei controlli relativi al file CSV nei giorni **dal 26 febbraio 2016 e fino alla data di pubblicazione**

del presente messaggio (03/03/2016), potranno essere ripresentate dalle aziende **entro il 21.3.2016**, senza incorrere nella decadenza di cui all'art. 15 D.Lgs. 148/15.

Si avvisano le imprese che **entro la data improrogabile del 30 aprile 2016** dovranno essere integrate le domande di CIGO pervenute senza l'allegato relativo ai lavoratori dell'unità produttiva. Le domande ancora prive del predetto file CSV alla data del 30.4.2016 verranno respinte per carenza di documentazione.

Per quanto riguarda invece le domande già pervenute prima del 26.2.06 con elenco lavoratori allegato ma non conforme a quanto prescritto dall'Istituto, le sedi devono, entro il 30.4.2016, inviare un avviso all'azienda con cui si richiede, entro il termine perentorio di 15 giorni, la ripresentazione del file CSV secondo gli standard richiesti.

Anche in tal caso, le domande per cui le aziende non ripresenteranno nei termini il predetto allegato, devono essere respinte dalla sede per carenza di documentazione.

(Fonti: messaggio INPS n. 001007 del 03/03/2016)

Decreto Flussi 2016 per l'ingresso di lavoratori stagionali e non stagionali

È entrato in vigore il 9 febbraio 2016 il decreto concernente l'ingresso di lavoratori stranieri per motivi di lavoro subordinato non stagionale, lavoro autonomo e lavoro stagionale per l'anno 2016.

Fino al 31 dicembre 2016 è possibile inviare le domande esclusivamente con modalità telematiche, attraverso il sito <http://nullaostalavoro.dlci.interno.it> con le seguenti tempistiche:

- lavoro non stagionale e lavoro autonomo: dalle ore 09.00 del 9 febbraio 2016;
 - lavoro stagionale: dalle ore 09.00 del 17 febbraio 2016.
- Le domande saranno trattate in base all'ordine cronologico di arrivo.

In particolare, in base al decreto sono ammessi in Italia:

- **17.850** lavoratori stranieri **per motivi di lavoro subordinato non stagionale** e di **lavoro autonomo**. Nell'ambito di tale contingente, **14.250** quote sono riservate alla conversione in permessi di soggiorno per lavoro subordinato o per lavoro autonomo di permessi già posseduti ad altro titolo (quote che saranno poi ripartite dal Ministero del Lavoro alle DTL locali) e **3.600** quote sono riservate a nullaosta al lavoro per nuovi ingressi;
- **13.500** cittadini extracomunitari per motivi di **lavoro subordinato stagionale**, da ripartire tra Regioni e Province autonome a cura del Ministero del Lavoro, **per lavora-**

tori di: Albania, Algeria, Bosnia-Herzegovina, Corea (Repubblica di Corea), Costa d'Avorio, Egitto, Etiopia, ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Filippine, Gambia, Ghana, Giappone, India, Kosovo, Marocco, Mauritius, Moldova, Montenegro, Niger, Nigeria, Pakistan, Senegal, Serbia, Sri Lanka, Sudan, Ucraina e Tuisia. Nell'ambito di tale contingente, **1.500** ingressi sono riservati ai lavoratori non comunitari, provenienti dai suddetti Paesi, che siano entrati in Italia per prestare lavoro subordinato stagionale per almeno due anni consecutivi e per i quali il datore di lavoro presenti richiesta di nulla osta pluriennale per lavoro subordinato stagionale.

È inoltre consentita la presentazione di domande a favore di lavoratori extracomunitari **non appartenenti alle suddette nazionalità**, che siano **già entrati in Italia per lavoro stagionale negli anni precedenti**. Tali cittadini, infatti, maturano un diritto di precedenza per il rientro in Italia nell'anno successivo per ragioni di lavoro stagionale.

Nel testo scaricabile dal sito internet www.confartigianato-fvg.it è indicato il dettaglio analitico della ripartizione delle quote.

(Fonti: DPCM 14 dicembre 2015, Ministero del Lavoro e Ministero dell'Interno circolare congiunta n. 339 del 29 gennaio 2016)



Fondo di Integrazione Salariale (FIS), nuova disciplina dal 2016 per le aziende non artigiane con almeno 5 dipendenti



La disciplina dei Fondi si rivolge alle imprese con lo scopo di assicurare una tutela integrativa rispetto alle prestazioni connesse alla perdita del posto di lavoro o ai trattamenti di integrazione salariale ai lavoratori delle **imprese operanti in settori non coperti** dalla normativa in materia di **integrazione salariale**.

Il **Fondo di Solidarietà Residuale (FSR)** è stato istituito con la c.d. "Legge Fornero" dal 2012 ed era rivolto alle imprese del settore Industria, Agricoltura e Terziario **da 15 a 50 dipendenti** inquadrati in specifici CSC, non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale ed appartenenti a settori che non avevano costituito fondi di solidarietà bilaterali o fondi di solidarietà bilaterali alternativi.

Il D.Lgs n. 148/2015 ha previsto, a decorrere dal **1° gennaio 2016**, che il Fondo di Solidarietà Residuale (**FSR**) assuma la denominazione di **Fondo di Integrazione Salariale (FIS)**, e pertanto dal 1° gennaio 2016 le imprese del FSR debbano confluire nel FIS.

Una delle novità più rilevanti attiene alla **sfera di applicazione**: il **Fondo di Integrazione Salariale (FIS)** si applica ai datori di lavoro che occupano mediamente **più di cinque dipendenti** non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale ed appartenenti a settori che non hanno costituito fondi di solidarietà bilaterali o fondi di solidarietà bilaterali alternativi (in precedenza il limite era previsto oltre i 15 dipendenti).

Contribuzione dovuta

A decorrere dal 1° gennaio 2016 l'aliquota ordinaria di finanziamento del fondo è fissata nella seguente misura:

- **0,65% della retribuzione mensile imponibile** ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti, esclusi i dirigen-

ti, per i datori di lavoro che occupano mediamente **più di 15 dipendenti** (la contribuzione è ripartita 2/3 a carico datore e 1/3 a carico lavoratore);

- **0,45% della retribuzione mensile imponibile** ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti, esclusi i dirigenti, per i datori di lavoro che occupano mediamente **da 5 a 15 dipendenti** (la contribuzione è ripartita 2/3 a carico datore e 1/3 a carico lavoratore) – l'operatività per questa fascia è subordinata all'emanazione di un decreto interministeriale.

In aggiunta all'aliquota ordinaria è dovuta **un'aliquota addizionale** da parte dei datori che attivano le prestazioni previste dal Fondo, **pari al 4%** della retribuzione persa.

Aziende con oltre 15 dipendenti

L'**obbligo contributivo** ed il conseguente diritto alle prestazioni **vige con decorrenza 1° gennaio 2016 per i datori di lavoro che risultavano già iscritti al FSR** (caratterizzati dal codice di autorizzazione "OJ" e dalla forza aziendale media di più di 15 dipendenti). I lavoratori delle predette aziende possono pertanto accedere alle prestazioni garantite dal Fondo sin dal 01.01.2016.

Aziende da 5 a 15 dipendenti

Per i **datori di lavoro che non erano iscritti** al Fondo Residuale e quelli con un numero di **dipendenti compreso tra 5 a 15 dipendenti**, devono attendere l'emanazione del decreto interministeriale prima di iniziare il versamento (che ricorre comunque dal 01.01.2016) secondo le modalità dell'INPS e beneficiare delle prestazioni.

Regolarizzazione

Per i soli datori di lavoro che in virtù del computo degli apprendisti nella media occupazionale hanno raggiunto la soglia dei "più di 15 dipendenti" nel mese di gennaio 2016 e risultano pertanto essere soggetti all'obbligo di contribuzione al FIS, potranno regolarizzare la loro posizione effettuando il versamento entro il **16 maggio 2016** con le denunce UniEmens relative ai mesi di febbraio-marzo-aprile 2016.

Ulteriori informazioni sull'argomento sono reperibili nel testo scaricabile dal sito internet www.confartigianatofvg.it

(Fonti: nota Ministero del Lavoro del 18 gennaio 2016, messaggio INPS n. 548 dell'8 febbraio 2016)



Cassa integrazione, aggiornati i massimali per il 2016

L'INPS aggiorna gli importi massimi mensili dei trattamenti di integrazione salariale, nonché la retribuzione mensile di riferimento, da corrispondere ai lavoratori dal 1° gennaio 2016 come di seguito indicato:

TRATTAMENTI DI INTEGRAZIONE SALARIALE		
Per retribuzioni mensili	Valore massimo mensile lordo	Valore massimo mensile al netto della riduzione del 5,84%
fino a € 2.102,24	€ 971,71	€ 914,96
oltre a € 2.102,24	€ 1.167,91	€ 1.099,70

Per i settori edile e lapideo, nel caso di integrazioni salariali per eventi meteorologici, i valori dei massimali mensili sono aumentati del 20%, e gli importi da corrispondere sono i seguenti:

TRATTAMENTI DI INTEGRAZIONE SALARIALE SETTORE EDILE (intemperie stagionali)		
Per retribuzioni mensili	Valore massimo mensile lordo	Valore massimo mensile al netto della riduzione del 5,84%
fino a € 2.102,24	€ 1.166,05	€ 1.097,95
oltre a € 2.102,24	€ 1.401,49	€ 1.319,64

Annotazioni:

per il calcolo della retribuzione mensile si deve tenere conto dei ratei di mensilità aggiuntive le festività infrasettimanali sono considerate utili ai fini della determinazione del divisore

Si rimanda al testo scaricabile dal sito internet www.confartigianatofvg.it per visionare le tabelle con la suddivisione delle fasce di retribuzione e le quote massime di integrazione oraria.

(Fonti: Circolare INPS n. 48 dd. 14 marzo 2016)



Proroga opzione donne

Legge di stabilità

Con la circolare n° 45 del 29 febbraio 2016, l'INPS recepisce le disposizioni emanate con la legge di Stabilità, tra le quali la proroga del regime sperimentale per l'opzione donne, cioè l'accesso a pensione con il calcolo **contributivo**.

La **facoltà di opzione è estesa** dal comma 281, **anche alle lavoratrici che entro il 31/12/2015 abbiano:**

- maturato un'anzianità contributiva pari o superiore a 35 anni;
- un'età anagrafica pari o superiore a 57 anni e 3 mesi se lavoratrici dipendenti;
- un'età anagrafica pari o superiore a 58 anni e 3 mesi per

le lavoratrici autonome (artigiane/commercianti/coltivatrici dirette).



Di fatto si amplia la platea delle possibili fruitrici di questa formula alternativa di pensionamento, e si invita tutte le donne che non rientravano per un soffio nella precedente normativa, a passare presso tutti gli sportelli del Patronato INAPA per le valutazioni del caso e l'inoltro delle domande di pensione.



Sabatini Ter

Finanziamenti a tasso agevolato per investimenti, anche tramite leasing, in beni produttivi nuovi di fabbrica

Domande dal 2 maggio 2016

Dal 2 maggio 2016 le P.M.I. possono accedere a finanziamenti (o leasing finanziario) ed a contributi a tasso agevolato, come previsto dal decreto del 25 gennaio 2016 del ministero dello sviluppo economico.

Si riportano le principali disposizioni del provvedimento:

Soggetti beneficiari: le PMI regolarmente costituite ed iscritte nel Registro delle imprese

Caratteristiche del provvedimento: la concessione del contributo è condizionata da una delibera di finanziamento con le seguenti caratteristiche:

- delibera di finanziamento a copertura di investimenti produttivi in beni nuovi;
- delibera di finanziamento da un Banca o intermediario finanziario;
- delibera di finanziamento di durata massima di cinque anni;
- delibera di finanziamento di valore non inferiore a € 20.000,00 e non superiore a € 2.000.000,00;
- finanziamento erogato in un'unica soluzione, entro 30 gg. dalla stipula del relativo contratto;

Il finanziamento può coprire fino al 100% degli investimenti sui beni produttivi.

Il finanziamento è concesso dalla Banca o dall'intermediario finanziario entro il 31 dicembre 2016.

Investimenti ammissibili: il finanziamento deve essere interamente utilizzato per l'acquisto, o l'acquisizione in caso di leasing finanziario, di macchinari, impianti, beni strumentali di Impresa, attrezzature nuovi di fabbrica ed uso produttivo, nonché hardware, software e tecnologie digitali.

Non sono ammissibili acquisti di beni che costituiscono mera sostituzione di beni esistenti.

Gli investimenti ammissibili sono destinati a:

- creazione di un nuovo stabilimento;
- ampliamento di uno stabilimento esistente;
- diversificazione della produzione mediante prodotti nuovi aggiuntivi;

d) trasformazione radicale del processo produttivo complessivo;

e) acquisizione di attivi di uno stabilimento, se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- lo stabilimento è stato chiuso o sarebbe stato chiuso se non fosse stato acquistato,
- gli attivi vengono acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente,
- l'operazione avviene a condizioni di mercato.

Gli investimenti devono essere avviati successivamente alla data della domanda di accesso ai contributi.

In caso di operazioni di leasing finanziario l'impresa locataria dovrà anticipare l'opzione di acquisto del bene al momento della stipula del contratto di leasing finanziario.

Agevolazione concedibile: il contributo sul finanziamento è pari all'ammontare complessivo degli interessi calcolati in via convenzionale su un finanziamento al tasso d'interesse del **2,75%**, della durata di 5 anni e d'importo equivalente al predetto finanziamento.

La concessione del finanziamento può essere assistita dalla garanzia del *Fondo di garanzia* nella misura massima dell'80% dell'ammontare del finanziamento.

Modalità di presentazione della domanda: le imprese interessate presentano alla Banca (o all'intermediario finanziario) la richiesta di finanziamento e contestualmente la domanda di accesso al contributo, secondo gli schemi definiti da una prossima circolare ministeriale (che verrà pubblicata nel sito www.mise.gov.it).

Erogazione delle agevolazioni: l'erogazione avviene in quote annuali, ed è subordinata:

- al completamento dell'investimento (da trasmettere al Ministero entro 60 gg. dal termine previsto per la conclusione dell'investimento);
- al regolare rispetto del piano di rimborso previsto dal finanziamento;
- alla presentazione al Ministero della documentazione indicata nella stessa circolare ministeriale su indicata.

Prima aderisci, prima risparmi!

cclem

Consorzio Artigiano Energia & Multiutility

Il CAEM è in grado di rappresentare gli interessi dei propri aderenti, garantendo una maggiore potere contrattuale nelle trattative con i fornitori. È la soluzione più facile e sicura per accedere a benefici tariffari e ridurre i propri costi energetici.

Insieme per ottenere tariffe migliori!

Informazioni negli uffici di Confartigianato.


Confartigianato



SISTRI, MUD, Albo gestori, Piano gestione solventi per pulitintolavanderie: la scadenza è il 30 aprile 2016

Il **30 aprile 2016** è l'ultimo giorno utile per molti degli adempimenti ambientali in capo alle imprese artigiane, tra i quali:

Presentazione del MUD 2016: è la dichiarazione relativa ai rifiuti prodotti/gestiti nel corso del 2015. La modulistica è stata pubblicata col DPCM 21 dicembre 2015. Per quanto concerne i soggetti obbligati, le modalità di calcolo dei dipendenti, le modalità di invio non si segnalano novità di rilievo rispetto al 2015. Si veda per approfondimento l'articolo dedicato.

Versamento del contributo SISTRI 2016: la scadenza riguarda i soggetti obbligati all'iscrizione al SISTRI, in particolare i gestori e trasportatori a titolo professionale di rifiuti pericolosi (indipendentemente dal numero di dipendenti) ed i produttori di rifiuti pericolosi con oltre 10 dipendenti; gli importi e le modalità di pagamento, invariati rispetto al passato, sono disponibili sul sito www.sistri.it alla sezione *Iscrizione > modalità di Pagamento*. Si ricorda che la sospensione del sistema sanzionatorio opera per violazioni

ed omissioni legate all'utilizzo del Sistri, e non anche per quelle legate all'iscrizione e al pagamento dei contributi.

Pagamento dei diritti annuali di iscrizione all'Albo Gestori Ambientali: sono interessati tutti i soggetti iscritti all'Albo Gestori Ambientali, tra cui i trasportatori dei propri rifiuti ai sensi dell'art. 212 comma 8 del D.Lgs.152/06 (cat. 2-bis) e i soggetti distributori/installatori di AEE (cat. 3-bis); per queste ultime due categorie il contributo annuale è di 50 euro e deve essere versato accedendo alla propria sezione personale attraverso il sito www.albonazionalegestoriambientali.it.

Piano Gestione Solventi per le pulitintolavanderie: le pulitintolavanderie che hanno aderito all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera devono redigere e conservare presso la propria sede (salvo il primo invio alla Provincia competente), entro il 30 aprile di ogni anno, il Piano Gestione Solventi con l'indicazione delle quantità di percloroetilene consumate.

MUD 2016: chi deve presentarlo entro il 30 aprile

Anche per il 2016 vige l'obbligo di presentazione del MUD per i rifiuti prodotti e gestiti nel 2015. La nuova modulistica è stata pubblicata col DPCM 21 dicembre 2015.

Per quanto concerne i soggetti obbligati, le modalità di calcolo dei dipendenti, le modalità di invio non si segna-

lano novità di rilievo rispetto allo scorso anno. Di seguito una tabella riassuntiva con i principali soggetti tenuti alla presentazione:

CHI	COSA	COME VA COMPILATO	COME VA TRASMESSO
- Produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi - Produttori iniziali di rifiuti speciali non pericolosi da lavorazioni artigianali, industriali e da attività di recupero/ smaltimento con oltre 10 dipendenti	Comunicazione Rifiuti Speciali semplificata (fino 7 CER, 3 trasportatori e 3 destinatari)	Modulistica cartacea anche con l'utilizzo di un software dedicato	Spedizione postale tramite racc. senza ricevuta di ritorno
	Comunicazione Rifiuti Speciali	Esclusivamente tramite software dedicato	Via telematica
- trasportatori a titolo professionale - intermediari s/d e commercianti - recuperatori - smaltitori	Comunicazione Rifiuti Speciali	Esclusivamente tramite software dedicato	Via telematica
- Produttori/importatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE)	Comunicazione AEE	Tramite il sito www.impresa.gov.it	Via telematica
- Impianti di trattamento e centri di raccolta RAEE	Comunicazione RAEE	Esclusivamente tramite software dedicato	Via telematica
- Soggetti che effettuano attività di trattamento dei veicoli fuori uso e dei relativi componenti e materiali	Comunicazione Veicoli Fuori uso	Esclusivamente tramite software dedicato	Via telematica

Per informazioni rivolgersi agli uffici. Modulistica e approfondimenti su www.ecocerved.it



Datori di lavoro che svolgono i compiti di RSPP: il corso di aggiornamento va concluso entro l'11 gennaio 2017

Con l'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011 è stato disciplinato, tra gli altri aspetti, l'obbligo di aggiornamento da parte dei datori di lavoro che svolgono **direttamente i compiti di R.S.P.P.** (*Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione*).

In base al provvedimento, tutti i datori di lavoro che hanno frequentato il corso base **antecedentemente al 12 gennaio 2012** devono seguire, **entro l'11 gennaio 2017**, un corso di aggiornamento la cui durata varia a seconda della classe di rischio dell'azienda (*la classe di rischio è definita dall'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011 in funzione del codice ATECO*):

- Attività a rischio **alto**: **14 ore** (rientrano in tale categoria, a titolo non esaustivo, le attività dell'edilizia, della meccanica, del legno, in generale le attività che prevedono lavorazioni manifatturiere)
- Attività a rischio **medio**: **10 ore** (rientrano in tale categoria, a titolo non esaustivo, le attività dell'agricoltura e dell'autotrasporto)
- Attività a rischio **basso**: **6 ore** (rientrano in tale cate-

goria, a titolo non esaustivo, le attività di servizio alla persona, le autocarrozzerie ed autofficine, le attività commerciali e gli uffici, in generale le attività di servizio)

L'obbligo riguarda quindi anche tutti coloro che avevano frequentato il **vecchio** corso previsto dal D.Lgs. 626/94 (anche se svolto negli anni '90).

Per dar seguito a quanto previsto dalla normativa Confartigianato Imprese organizzerà, durante tutto il 2016, i corsi di aggiornamento previsti. Al fine di poter organizzare al meglio i percorsi formativi e garantire la frequenza a tutti gli interessati, **si invitano le aziende ad iscriversi al più presto senza attendere gli ultimi mesi dell'anno.**

Nel caso non si ottemperasse all'obbligo di aggiornamento, e non si nominasse un RSPP esterno, è prevista la sanzione di cui all'art. 55 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 81/08, ovvero "arresto da tre a sei mesi o ammenda da 2.740,00 a 7.014,40 euro".

Sicurezza sul lavoro: dal 6 marzo il datore di lavoro potrà formare direttamente i lavoratori solo se in possesso dei requisiti

Dal 18 marzo 2016 il datore di lavoro potrà formare direttamente i propri lavori in tema di salute e sicurezza sul lavoro solamente se in possesso dei requisiti previsti dal DM 06 marzo 2013.

Tali requisiti sono (alternativi tra loro):

- 90 ore di docenza da esterno negli ultimi 3 anni nell'area tematica.
- Laurea o specializzazione post-laurea in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
- 64 ore di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro (in corsi organizzati dai soggetti di cui all'art. 32 comma 4 del D.Lgs 81/08) unitamente a 12 mesi di esperienza professionale nell'area tematica.
- 40 ore di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro (in corsi organizzati dai soggetti di cui all'art. 32 comma 4 del D.Lgs 81/08) unitamente a 18 mesi di esperienza professionale nell'area tematica.
- 3 anni di esperienza professionale nell'area tematica.
- 6 mesi come RSPP/ASPP (diverso dal datore di lavoro) nello stesso macrosettore ATECO.

Per i criteri da 2 a 6 è inoltre previsto, in aggiunta, uno tra i seguenti requisiti (sempre alternativi tra loro):

- Corso di formazione per formatori di 24 ore o abilitazione all'insegnamento o titolo di studio in materia di Comunicazione
- 32 ore di docenza negli ultimi 3 anni in materia di salute e sicurezza sul lavoro
- 40 ore di docenza negli ultimi 3 anni in qualsiasi materia
- 48 ore di co-docenza negli ultimi 3 anni in qualsiasi materia

In caso di mancanza di tali requisiti, la formazione dovrà essere effettuata da un soggetto qualificato. Si ricorda, nel merito, che la formazione dei lavoratori deve essere attivata al momento dell'assunzione e conclusa entro 60 giorni dalla costituzione del rapporto di lavoro, nonché essere aggiornata periodicamente (6 ore entro 5 anni indipendentemente dalla classe di rischio).

I lavoratori ed i preposti che erano già stati formati **antecedentemente al 12 gennaio 2012** (in base all'art. 37 del D.Lgs. 81/2008) devono garantire il raggiungimento delle **6 ore** di aggiornamento entro **l'11 gennaio 2017**.

Per informazioni sui corsi contattare gli uffici di Confartigianato.



Pordenone

Entro l'11 gennaio 2017 aggiornamenti obbligatori per datori di lavoro e lavoratori

I corsi di Confartigianato Pordenone

Il D.Lgs. 626/94 prima e il Testo Unico sulla Sicurezza (D.Lgs. 81/08 attualmente in vigore) poi, hanno dato la facoltà ai datori di lavoro delle imprese artigiane di **svolgere direttamente i compiti di R.S.P.P.** (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione), frequentando un apposito corso di formazione.

L'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011 ha disciplinato, fra gli altri aspetti, **l'aggiornamento obbligatorio per tutti i datori di lavoro R.S.P.P. che avessero frequentato il relativo corso precedentemente all'11 gennaio 2012**, di durata variabile a seconda della classe di rischio dell'azienda.

È obbligatorio frequentare il corso di aggiornamento sopra riportato entro l'11 gennaio 2017 per tutti coloro i quali abbiano frequentato il corso per R.S.P.P. (per datore di lavoro) con le modalità in vigore prima dell'11 gennaio 2012. L'obbligo riguarda quindi anche tutti coloro che avevano frequentato il vecchio **corso previsto dal D.Lgs.**

626/94 (anche se svolto negli anni '90).

Analogamente, gli Accordi Stato Regioni 21 dicembre 2011 hanno previsto un **aggiornamento formativo per tutti i lavoratori e per tutti i preposti** che erano stati formati precedentemente all'11 gennaio 2012, da svolgersi entro l'11 gennaio 2017.

Nelle prossime settimane Confartigianato Imprese Pordenone avvierà i sopra indicati corsi di aggiornamento, dandone puntuale comunicazione agli associati.

Per informazioni sui corsi:

Manola Furlanetto Tel. 0434 509250

e-mail: formazione@confartigianato.pordenone.it

Per informazioni su obblighi e normativa:

Jody Bortoluzzi Tel. 0434 509261

e-mail: j.bortoluzzi@confartigianato.pordenone.it

Flavia Fani Tel. 0434 509 207

e-mail: f.fani@confartigianato.pordenone.it

Nuova Sabatini, arrivano le procedure semplificate

Il 10 marzo è stato pubblicato il decreto "Nuova Sabatini" che cambia le regole per la concessione delle agevolazioni per le PMI. Il decreto del Ministro dello sviluppo economico definisce la disciplina in materia di agevolazioni anche per le imprese che hanno già presentato domanda. Tra le novità, la possibilità che i contributi a favore delle PMI che acquistano beni strumentali possano essere concessi an-

che a fronte di finanziamenti erogati dalle banche e dalle società di leasing. Vengono ridotti i tempi di concessione dei contributi e sono semplificate le procedure di erogazione.

Gli uffici di Confartigianato Pordenone sono a disposizione delle imprese per consulenza e assistenza.

Artigianato in mostra a Sacile

Confartigianato Pordenone organizza una mostra di artigianato all'interno della 70° Fiera primaverile degli Uccelli in programma a Sacile il 2 e il 3 aprile prossimi. L'evento, che calamita l'attenzione di un folto pubblico, diventerà quindi un'occasione per promuovere e far conoscere le eccellenze artigiane pordenonesi.

La mostra si terrà all'interno del cortile di Palazzo Ragazzoni, meravigliosa sede istituzionale e rappresentativa della città di Sacile che si affaccia sulla piazza principale. Agli espositori verranno messi a disposizione dei gazebo nei quali esporre le proprie produzioni.

Per chi desiderasse partecipare, ulteriori informazioni e adesioni presso gli uffici dell'associazione, sia presso la sede di Pordenone che quelle mandamentali di Sacile, San

Vito, Spilimbergo e Maniago. Le adesioni si raccoglieranno fino ad esaurimento dei posti.





Trieste

Corsi formazione lavoratori

Si informa che, in base a quanto previsto dagli Accordi Stato-Regioni del 21/12/2011 relativi alla **formazione obbligatoria** dei lavoratori, preposti, dirigenti e datori di lavoro, Confartigianato Trieste organizza dei corsi formativi per i lavoratori dipendenti e soci lavoratori.

Invitiamo quindi gli interessati a compilare la **scheda di pre-iscrizione** ai corsi (a disposizione presso i nostri uffici o scaricabile dal sito www.confartigianatotrieste.it) ed a inviarla al numero di fax 040 3735224 o spedirla all'indirizzo e-mail sara.olivieri@artigianits.it

Formazione e aggiornamento professionale nella gestione aziendale

Progetto formativo realizzato con il contributo della Fondazione CRTrieste

Confartigianato Trieste organizza per le imprese artigiane ubicate nel territorio provinciale momenti informativi e formativi sull'aggiornamento del progresso normativo di pertinenza aziendale e sulla gestione aziendale.

Una costante azione di formazione aziendale, specificatamente in questo periodo di crisi economica e di liquidità, è la base per la sopravvivenza di molte realtà imprenditoriali. Specificatamente Confartigianato mette a disposizione presso la propria sede delle risorse umane adeguatamente formate per garantire una attività informativa e formativa calibrata sulla realistica esigenza della Vostra Impresa che prevede l'esclusività durante il momento formativo con l'obiettivo di adeguarsi per quanto più possibile alle singole esigenze imprenditoriali.

Le tematiche formative, con i rispettivi referenti di settore, riguarderanno le seguenti aree tematiche:

- Accesso al credito e finanziamenti (referente dott.ssa Francesca Secco) – 040 3735214.
- Normative di gestione contabile (referente dott.ssa Mariagrazia Huez) – 040/3735210
- Normative Ambientali, di sicurezza e di igiene del lavoro (referente dott.ssa Sara Olivieri) – 040/3735258



- Normative di gestione dei rapporti di lavoro (referente Consulente del Lavoro Cristiana Viduli) – 040/3735257
- Gestione utenze energetiche (referente Paolo Soloperto) – 040/3735208

Per programmare il momento formativo nelle tematiche prescelte invitiamo le Imprese a contattare la Segreteria di Direzione – Sig. Luca Matelich (040 3735202) – che coordinerà lo staff formativo o direttamente i referenti segnalati.

Il progetto formativo è realizzato grazie al contributo della Fondazione CRTrieste.

Corsi di formazione per attività di bonifica dell'amianto

Con la presente si intendono informare i Signori Soci che Edilmaster - la Scuola Edile di Trieste intende organizzare ulteriori corsi di abilitazione per operare nell'ambito delle suddette attività. I corsi da attivare saranno i seguenti:

- corso per **ADDETTI ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE E SMALTIMENTO AMIANTO**: durata 30 ore, esami compresi, frequenza pomeridiana una o due volte la settimana;
- corso per **RESPONSABILI DI GESTIONE E DIREZIONE DELLE ATTIVITÀ DI BONIFICA AMIANTO**: durata 50 ore, esami compresi, frequenza pomeridiana una o due volte la settimana.

I corsi saranno cofinanziati dall'ente regionale; è prevista una quota di iscrizione di € 3,00 ora corso a seconda del numero dei partecipanti.

Considerato inoltre che il numero massimo di iscritti al corso non potrà superare le 25 persone, invitiamo gli interessati a contattare la Scuola Edile di Trieste Edilmaster.

La Segreteria della Scuola (Sig.ra Varin email avarin@scuolaedilets.it oppure Sig.ra Sukan email psukan@scuolaedilets.it) rimane a disposizione per ogni ulteriore necessità di chiarimento dal lunedì al venerdì (Tel. 040 2822432).



Trieste

Corsi sicurezza

Confartigianato Trieste organizza corsi in materia di sicurezza indirizzati ai datori di lavoro ed ai dipendenti delle imprese associate.

Si invitano pertanto gli interessati a contattare l'Ufficio Ambiente Sicurezza Energia (Tel. 040 3735**258** oppure email sara.olivieri@artigianits.it) per eventuali informazioni e per poter procedere con le preiscrizioni ai singoli corsi sotto

indicati.

Si ricorda inoltre che, per facilitare il mantenimento della corretta periodicità prevista per ciascuno dei corsi obbligatori e per poter pianificare per tempo la formazione necessaria alle imprese associate, Confartigianato Trieste avvisa, con congruo anticipo, le imprese i cui corsi sono in scadenza.

CORSI IN PROGRAMMA:

Primo Soccorso Aggiornamento 4 ore	Maggio 2016
Primo Soccorso Aggiornamento 6 ore	Maggio 2016
Aggiornamento Rspg - Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (rischio basso 6 ore)	Maggio e Giugno 2016
Aggiornamento Rspg - Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (rischio medio 10 ore)	Maggio e Giugno 2016
Aggiornamento Rspg - Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (rischio alto 14 ore)	Maggio e Giugno 2016
Aggiornamento Formazione Lavoratori (tutti i rischi 6 ore)	Maggio e Giugno 2016
Formazione Lavoratori (rischio basso 8 ore)	contattare Ufficio Ambiente Sicurezza Energia per procedere con le preiscrizioni
Formazione Lavoratori (rischio medio 12 ore)	
Formazione Lavoratori (rischio alto 16 ore)	
Rspg - Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (rischio basso 16 ore)	
Rspg - Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (rischio basso 32 ore)	
Rspg - Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (rischio basso 48 ore)	
Antincendio base (rischio basso 4 ore) <i>parte teorica</i>	
Antincendio base (rischio medio 8 ore) <i>parte teorica e pratica</i>	
Primo Soccorso base 12 ore	
Primo Soccorso base 16 ore	
Haccp per addetti al settore alimentare (3 ore)	

Udine

Assemblea del Movimento Giovani Imprenditori il 14 aprile a Udine



L'Assemblea ordinaria del Movimento Giovani Imprenditori di Confartigianato-Imprese Udine è convocata per **GIOVEDÌ 14 APRILE 2016** in prima convocazione alle 8.00 e in **seconda convocazione alle 19.00** nella sala riunioni di Confartigianato Udine Servizi srl "Udine Nord" - in via Puintat n. 2 (Complesso Meridiana) a Udine, con il seguente ordine del giorno:

- Relazione del Presidente
- Resoconto attività 2015
- Proposte e valutazioni sul programma annuale di attività per il 2016
- Varie ed eventuali

Per informazioni e segreteria: giovani@uaf.it, 0432.516728. Statuto del Movimento Giovani Imprenditori Confartigianato-Imprese Udine consultabile su www.confartigianatoudine.com/associazione/giovani-imprenditori

Si ricorda che i componenti possono farsi rappresentare in assemblea da un altro componente mediante apposita delega, ma ciascun iscritto non può rappresentare più di un componente oltre se stesso.



Udine

Corsi sicurezza

Per permettere ai datori di lavoro delle imprese associate di assolvere agli obblighi formativi in materia di sicurezza, Confartigianato Udine organizza i corsi sotto indicati. Per informazioni e adesioni contattare gli uffici Confartigianato Udine presenti sul territorio.

CORSO	APRILE 2016	MAGGIO 2016
Primo Soccorso (rischio medio - 12 ore)	Udine	
Aggiornamento di Primo Soccorso (rischio medio - 6 ore)	Udine	
Aggiornamento Antincendio (rischio basso - 2 ore)		Udine
Aggiornamento Antincendio (rischio medio - 5 ore)		Udine
Antincendio (rischio basso - 4 ore)		Udine
Antincendio (rischio medio - 8 ore)		Udine
LAV - Formazione di base dei lavoratori	Udine	
RSPP - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione		Udine
AggRSPP - Aggiornamento Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (rischio basso - 6 ore)	Udine	Gemona
AggRSPP - Aggiornamento Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (rischio alto - 14 ore)	Codroipo Udine	Udine Latisana Manzano
CCE - Conduttore Carrelli Elevatori	Udine	Udine
CGA - Conduttore Gru su Autocarro		Udine
AggMMT - Aggiornamento Macchine movimento terra (aggiornamento 4 ore)		Udine
MMT - Macchine movimento terra (corso base 16 ore)		Udine
PLE - Conduttore Piattaforme elevabili	Udine	Udine
Servizi alla persona - Aggiornamento di Primo Soccorso (rischio basso - 4h)		Udine
Servizi alla persona - Aggiornamento Antincendio (rischio basso - 2 ore)		Udine

MATCHINGDAY

2 APRILE 2016

Udine

UN APPUNTAMENTO DA NON PERDERE PER LE
IMPRESE DEI SETTORI CASA, MECCANICA E ICT

MatchingDay crea nuove occasioni di business per le imprese ed i professionisti, dando loro l'opportunità di far crescere la propria rete di contatti e collaborazioni. Aperto a 100 imprese selezionate, italiane e slovene, è strutturato in appuntamenti accuratamente programmati, che si succedono ogni 15 minuti. Nell'edizione di quest'anno sarà presente un'area dedicata all'oggettistica ed ai complementi d'arredo.

SVILUPPARE
PROGETTI

8^a
edizione

FARE
BUSINESS

CREARE
COLLABORAZIONI

**MATCHING
DAY**
UDINE
COSTRUIAMO
RELAZIONI

Per saperne di più ed iscriverti vai sul sito www.matchingday.it


Confartigianato
UDINE SERVIZI SRL